



Venerdì 7 e Sabato 8 Aprile 2017

PIÙ UNITI. PIÙ FORTI.

Assemblea programmatica di
Sinistra Socialista Democratica

Sala Montelupo – Domagnano

▲ Venerdì ore 21:00

Ospite On. Marco Di Maio, gruppo parlamentare Partito Democratico
Presentazione delle tesi
Interventi

▲ Sabato ore 9:00

Ospite On. Sandro Gozi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
della Repubblica Italiana
Strumenti di organizzazione di SSD
Interventi

Ore 12:30 nomina del Direttivo



Le tesi

Idee e principi della sinistra di governo

1. Il DNA di SSD

SSD è il luogo in cui s'incontrano le culture politiche della sinistra per confrontarsi sul cambiamento della società, in alternativa ai populismi e ai conservatorismi nazionalisti.

L'anima della sinistra è irrequieta, non rimane ancorata a un'ideologia: è in continuo movimento alla ricerca dei cambiamenti che consentano di migliorare il mondo in cui viviamo. Quelli che rimangono fermi sono i principi fondanti della sinistra: la libertà, la giustizia sociale, l'antifascismo. Valori fondanti dai quali siamo partiti per costruire un'offerta politica nuova.

Dopo il lungo periodo di crisi, abbiamo aperto una fase di riforme sostanziali con le quali costruire una rinnovata identità del Titano. Un'economia, e quindi una società, fondata sulla trasparenza, l'equità, il rispetto dell'ambiente, la sicurezza dello stato sociale, il potenziamento della sanità e della scuola pubblica.

Stiamo lavorando per realizzare una visione di sinistra di governo, che si batte per questi principi e su questi principi non è disposta a cedere.

Sinistra Socialista Democratica si fonda sulla volontà di difendere e sostenere la legalità, la chiarezza e la tutela dell'interesse pubblico, dove senso dello Stato e rispetto dei cittadini, vengono al primo posto.

SSD intende mettere in atto una lezione politica condivisa, in cui rappresentare il "dovere della solidarietà" e il "rispetto della legalità", e lo vuole fare governando il Paese insieme ai cittadini.

SSD non intende rassegnarsi al declino economico e sociale.

San Marino ha enormi potenzialità che vanno riscoperte e valorizzate attraverso un progetto di cambiamento e innovazione di cui intendiamo farci interpreti.

2. A CHE PUNTO SIAMO

Dopo lunghi anni di crisi economica e morale il Paese è riuscito a reagire con una lunga, intensa e puntuale azione di rafforzamento delle autonomie dei poteri e di adeguamento agli standard internazionali agendo sia sul piano normativo che su quello della loro applicazione pratica.

Ciò ha prodotto un cambiamento radicale dei modelli di produzione del reddito, comportando una forte riduzione della ricchezza, ma nello stesso tempo ha creato le condizioni per l'affermazione di un nuovo umanesimo che mette al centro i valori etici e le capacità delle persone nella costruzione di un futuro stabile.

Abbiamo ora la possibilità di ricostruire il modello sociale assumendo la sfida di opporsi all'individualismo dell'homo oeconomicus, che si realizza attraverso il consumo, dando priorità alla socialità dell'essere umano.

La persona non è sola, ma vive immersa in una rete di relazioni, di sentimenti e di affetti, che dà pienezza alla esistenza, costruisce il sistema dei diritti e dei doveri.

È il nostro essere in relazione che stabilisce il nesso inscindibile tra affermazione del diritto e responsabilità verso gli altri; responsabilità che è anche consapevolezza del limite. Socialità, responsabilità, solidarietà sono tratti della nostra visione antropologica che fondano la nostra idea di società.

3. DOVE VOGLIAMO ANDARE

Sulla base dei valori e dei principi propri che identificano la Sinistra, proponiamo una riflessione su diritti civili e sociali, relazioni internazionali basate sulla dignità e la valorizzazione della sovranità dello Stato, lavoro e sviluppo sostenibile, società della conoscenza.

In questo frangente, come conseguenza della lettura delle emergenze, l'impegno va anche richiamato su temi di attualità

quali la sicurezza e stabilità del sistema bancario e sulla necessaria trasformazione dell'amministrazione pubblica.

3.1 Diritti sociali e civili

Sinistra Socialista e Democratica intende riaffermare il senso e l'utilità dell'azione politica facendo prima di tutto una scelta netta, schierandoci dalla parte di chi non ha ricchezza né potere, di chi è oppresso e emarginato, di chi vive del proprio lavoro, di chi vorrebbe farlo ma non può e di chi un lavoro neanche lo cerca più.

Far avanzare i diritti delle donne e degli uomini nel rispetto del loro orientamento di genere, sessuale, religioso. Combattere le discriminazioni e l'intolleranza del nostro tempo. Riaffermare la laicità delle relazioni umane e il rispetto degli individui.

Siamo consapevoli che un decisivo elemento di forza del nostro impegno è la capacità delle donne di diventare protagoniste del cambiamento.

L'impegno di Sinistra Socialista Democratica è rivolto a far sì che lo Stato possa continuare a garantire un adeguato sistema di protezione socio-sanitaria. Lo Stato Sociale va reso più moderno ed efficace difendendolo da ogni tentativo di smantellamento. In questa ottica ribadiamo che il diritto alla salute deve essere riconosciuto a tutti i cittadini e componenti della nostra comunità, senza distinzioni.

Noi di Sinistra Socialista e Democratica consideriamo indispensabile fornire il necessario supporto alle fasce sociali più deboli. Nessuno deve essere lasciato solo, in balia del proprio destino. Lo Stato deve sostenere le persone in difficoltà. Questo, a maggior ragione, vale in un momento di crisi quale quello odierno. Per queste ragioni proponiamo l'adozione di specifiche politiche di tutela e condividiamo uno degli elementi qualificanti del programma di Adesso.sm, quello che prevede l'istituzione di un "reddito di cittadinanza".

La solidarietà intergenerazionale e le politiche attive per la terza età, fanno parte del bagaglio strategico di SSD che intende proporre opportunità differenziate per gli anziani, adottando soluzioni diverse a misura dei bisogni delle persone e favorendo la trasmissione dei saperi e delle conoscenze.

Il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità deve trovare concretezza con il progetto per una vita indipendente. La possibilità di usare strutture, servizi, accedere a risorse, gestire e generare lavoro, cultura, sport e tempo libero non solo va riconosciuto come diritto ma deve essere realizzato.

L'obiettivo di fondo è consentire a tutte le persone una vita autonoma, affinché le abilità di ciascuno contribuiscano alla ricchezza per la Repubblica.

Sebbene alcuni temi riguardanti i diritti civili non facciano parte dell'accordo di governo, SSD non si asterrà dall'assumere

decisioni anche in relazione ai temi più complessi. Maternità consapevole e interruzione di gravidanza, unioni civili, testamento biologico e fine vita, rappresentanza di genere in politica, sono temi che, dopo anni di tabù, devono essere affrontati.



3.2 Relazioni internazionali

E' necessario compiere un salto di qualità nella gestione delle relazioni internazionali. L'obiettivo è di migliorare la reputazione della nostra Repubblica affinché la politica estera

possa tornare ad essere il principale strumento con cui promuovere la crescita del nostro Paese.

Condividiamo il disegno dei Padri fondatori dell'Unione Europea di garantire uno sviluppo pacifico e cooperativo del nostro continente dopo la tragedia delle guerre mondiali, sì da evitare il riemergere degli egoismi nazionali. Avversiamo il paradigma della competizione tra Stati e della supremazia dei meccanismi di mercato che ha dominato la più recente fase della costruzione europea. Lavoreremo affinché l'iter di negoziazione dell'Accordo di Associazione con l'Unione Europea non ci porti ad un semplice accordo commerciale ma possa valorizzare il ruolo politico di San Marino e l'unicità della sua Storia per contribuire a realizzare un'Europa migliore.

Storia e posizione geografica offrono a San Marino la possibilità di assumere un ruolo strategico di facilitatore del dialogo multiculturale per la pace. Un investimento importante e continuativo su questo progetto ci consentirà, tra l'altro, di mettere a frutto le partecipazioni già in essere nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

L'accoglienza, i sentimenti e le condotte solidaristiche ed umanitarie sono ineludibili. Nello stesso tempo vogliamo contribuire a far comprendere che è necessario combattere le cause della fuga e governare i processi.

3.3 Più lavoro più sviluppo

Il lavoro vale. Produce valore economico e umano: identità personale, appartenenza sociale, cittadinanza attiva. La valorizzazione del lavoro è centrale nel nostro progetto di società.

Sinistra Socialista e Democratica ritiene necessario contrastare l'elevato tasso di disoccupazione attuale e migliorare il livello delle competenze.

In particolare occorre creare le condizioni per una crescita intelligente, promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione. Una crescita sostenibile che renda la produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse, rilanciando in questo modo la competitività, ma anche una crescita inclusiva che non escluda né i giovani né gli adulti dal mondo del lavoro.

Occorre una redistribuzione del tempo di lavoro. Lavorare per meno tempo, lavorare meglio, lavorare tutti.

Uno dei principi imprescindibili per SSD riguarda la parità di diritti e di condizioni per tutti i lavoratori, siano essi dipendenti o autonomi, residenti o non residenti.

Per tale motivo gli strumenti tesi ad incentivare lo sviluppo devono basarsi sul prerequisito della parità dei diritti e le forme incentivanti che si associano all'incremento

dell'occupazione, devono promuovere la stabilità del rapporto di lavoro.

La flessibilità, necessaria all'impresa, va egualmente garantita, ma sapendo che il maggior costo per la collettività va sostenuto anche grazie al contributo delle imprese.

Una priorità di SSD è rappresentata dalla creazione di condizioni affinché la piccola e media impresa locale possa crescere e prosperare. L'equilibrio tra le istanze dei lavoratori e le priorità dell'impresa può essere raggiunto garantendo il libero accesso alle assunzioni, favorendo i contratti a tempo indeterminato, anche per i lavoratori frontalieri, e invertendo la tendenza verso la precarizzazione.

Le implicazioni di un contratto a tempo determinato che gravano sul lavoratore devono essere compensate da un'equa maggiorazione della retribuzione affinché i vantaggi che derivano all'impresa dalla maggiore flessibilità occupazionale siano condivisi con il lavoratore.

Grande sostegno anche alle iniziative volte a favorire l'auto imprenditorialità come ad esempio l'affiancamento dei neoimprenditori da parte di "angeli custodi" istituzionali (una scuola e un Centro per la Formazione Professionale rinnovati, l'ufficio del lavoro radicalmente riformato e teso alle politiche attive per favorire l'occupazione, l'Università e gli Uffici della

nuova PA), bancari e professionali per accompagnare la fase di start-up.



3.4 Il ruolo strategico del nuovo Piano Regolatore Generale

Sempre in materia di sviluppo SSD sta lavorando affinché si giunga alla definizione partecipata di un nuovo Piano Urbanistico e alla riforma del Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie nella previsione di una complessiva riorganizzazione del nostro territorio ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile. Il nuovo Prg consentirà al Paese di essere ridisegnato puntando sul recupero e la riprogettazione delle aree degradate e la ristrutturazione degli edifici, favorendo la

vocazione turistica attraverso la tutela del Paesaggio e del verde.

In tale contesto SSD propone l'avvio di un Piano delle Opere Pubbliche, ricercando anche una concreta sinergia tra pubblico e privato, non trascurando l'obiettivo di dare sostegno alle imprese locali. Gli ambiti in cui si sono evidenziate priorità sono quello della mobilità sostenibile, sia dei nodi viari principali, sia all'interno per l'accesso ai centri storici e l'interconnessione fra i Castelli e della società della conoscenza con la realizzazione di strutture per sistemi di istruzione e culturali integrati.



3.5 La società della conoscenza

Oggi risorse economiche di base non sono più soltanto il capitale finanziario o le risorse naturali, ma anche, o forse soprattutto, i saperi, la creatività, le relazioni e tutto quello che oggi viene definito capitale umano e intellettuale.

Investire nel sapere e nella competenza è per noi di Sinistra Socialista e Democratica la risposta più pertinente per aumentare la competitività del nostro Paese nel contesto globale, per sviluppare l'occupazione e permettere di salvaguardare le realizzazioni sociali.

La formazione del capitale umano e sociale rappresenta l'investimento più importante nella direzione della società conoscitiva.

Fondamentale il ruolo dei sistemi educativi per i quali si profilano nuovi compiti: da una parte promuovere la formazione degli strumenti concettuali necessari per rapportarsi con i nuovi saperi e dall'altra rendere i processi di apprendimento al loro interno sinergici con quelli che hanno luogo spontaneamente, soprattutto sulla rete, al di fuori dei contesti istituzionali.

Occorre quindi una trasformazione profonda dei sistemi educativi che dovrebbero progressivamente dismettere la loro tradizionale inerzia e rigidità strutturale e configurarsi come

entità dinamiche capaci di rispondere in modo continuo al cambiamento sociale, culturale e tecnologico.

SSD intende intervenire sui seguenti temi prioritari:

1. completare la riorganizzazione dei curricoli scolastici in senso verticale e la riforma dei programmi di tutti gli ordini scolastici;
2. avviare la costruzione del polo scolastico di Fonte dell'Ovo, inserito fra le opere pubbliche da realizzare, avendo a mente tutte le esigenze di riorganizzazione oraria, compresa l'eliminazione della giornata del sabato dal calendario scolastico, e delle nuove metodologie didattiche laboratoriali. Il Polo scolastico dovrà essere pensato come un vero e proprio Campus, con la possibilità di utilizzo di strutture sportive, ricreative e per lo studio personale. La sua progettazione dovrà vedere la collaborazione di professionalità diverse, non solo tecniche, ma anche pedagogiche e sociologiche;
3. riformare il Centro di Formazione Professionale per dargli il valore che merita, cioè una scuola professionalizzante con la stessa dignità delle altre scuole superiori;
4. potenziare e facilitare l'offerta culturale e portare a compimento la realizzazione del distretto culturale del Montefeltro in stretta sintonia con i territori circumvicini;

5. sostenere i processi di innovazione tecnologica quale strumento trasversale per promuovere lo sviluppo. L'economia digitale è un motore primario di rinascita economica determinato dal formidabile potere di innovare i processi e renderli più efficienti (si pensi a tal proposito all'agenda digitale e all'industria 4.0).



4. LE EMERGENZE



4.1 Sicurezza e stabilità del sistema bancario e finanziario

Un settore finanziario in salute rappresenta la preconditione essenziale per lo sviluppo del Paese. Senza credito, infatti, non si può fare economia, garantire gettito fiscale e mantenere posti di lavoro qualificati.

Ssd da pieno appoggio al piano coordinato di risanamento, riaccreditamento e sviluppo, che trova in Banca Centrale il partner strategico di riferimento e che è in fase di attuazione attraverso:

- il rafforzamento delle funzioni e del ruolo dell'autorità di vigilanza;
- la semplificazione delle norme in materia finanziaria e di antiriciclaggio;
- l'attuazione dell'analisi credito per credito (Asset Quality Review) per avere un quadro reale della situazione;
- la valutazione dei crediti non performanti (NPL) in termini qualitativi e quantitativi e la loro gestione da parte di un veicolo a capitale pubblico;
- l'individuazione di eventuali responsabilità e il ricambio del management bancario;
- l'ingresso a pieno titolo dello Stato nel capitale sociale delle banche considerate "di sistema" per garantirne solidità e sviluppo;
- l'operatività delle banche sammarinesi sul mercato bancario e finanziario europeo;
- la sottoscrizione del memorandum d'intesa con Banca d'Italia e l'istituzione di una moderna centrale dei rischi.

4.2 Trasformazione dell'amministrazione pubblica

L'efficienza della Pubblica Amministrazione rappresenta un punto fermo del nuovo modello di sviluppo proposto da Sinistra Socialista Democratica.

Occorre perseguire con decisione la digitalizzazione dei servizi della PA che consentirà di ridurre i costi di funzionamento, di migliorare in termini di qualità, tempestività e flessibilità i servizi per aziende e cittadini, e anche di stimolare l'innovazione digitale nel mondo delle imprese private.

Gli interventi devono riguardare aspetti organizzativi e procedurali: semplificazione dell'accesso ai servizi da parte dell'utenza, responsabilizzazione della dirigenza rispetto alla missione gestionale, applicazione dei principi della mobilità del personale e della valorizzazione del merito, istituzione dello Sportello Unico per le Imprese, estensione dell'orario di apertura.

Al dirigente deve essere consentito di gestire in autonomia il budget assegnato, l'organizzazione e il personale del proprio ufficio, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e, contestualmente, adottare appositi strumenti di valutazione dei risultati conseguiti dal dirigente medesimo che ne prevedano la riconferma solo a seguito di esito positivo.

Rivedere infine le norme sugli appalti di forniture alla PA per ridurre gli oneri in capo alle imprese, rendere più efficienti le procedure e garantire legalità, trasparenza e economicità.

Una Pubblica Amministrazione amica dei cittadini e delle imprese può rappresentare un obiettivo motore per lo sviluppo dell'intero Paese.

PUBLIC ADMINISTRATION AND IT'S ROLE IN THE MODERN SOCIETY

